

OLANJ WKSHP 04

Speaker: John Vennari

Topic: Catechism Pt II

Our Lady's Army of Advocates Conference 2014

Shoot Date 06-01-14

Original: Trans-hub

System Entry: JM 08/20/14

Reformat/ Relisten: JM 09/10/14 / 09/30/15 AB

To AF: 02-29-16 JM

Time: 01:16:43 - aggiungere 30 secondi al Time Code (sigla da 00:30 aggiunta successivamente)
1 Male Voice = John Vennari

M1-JV: Buongiorno e ben ritrovati. Oggi, pensando al Catechismo, mi è venuta in mente la storia di Pierino, che va a scuola dalle suore. Un giorno, la maestra di religione gli chiede: "Pierino, chi ha abbattuto le mura di Gerico?!" E lui, tutto tremante... "Non sono stato io...lo giuro!" [00:24]

Allora quel pomeriggio la maestra chiama a scuola la mamma di Pierino, e tutta seria le dice: "signora, capisce il problema? Oggi in classe ho chiesto chi aveva abbattuto le Mura di Gerico, e tutto quel che Pierino mi ha saputo dire è "non sono stato io!". Allora la mamma di Pierino le risponde: "Guardi, se mio figlio ha detto che non è stato lui... NON è STATO LUI!" ... l'insegnante rimane un attimo perplessa, allora la sera stessa si reca a casa di Pierino, bussa alla porta, e le apre il padre... la maestra gli dice: "guardi, non riesco a capire, questa mattina ho chiesto a Pierino chi ha abbattuto le mura di Gerico, e lui mi ha detto che non era stato lui... e oggi pomeriggio ho incontrato sua moglie e le ho raccontato quel che è accaduto, e mi ha detto che se vostro figlio mi ha detto di non averlo fatto, vuol dire che non lo ha fatto... capisce?!" Allora il padre di Pierino, un po' seccato, le fa: "guardi... non voglio problemi... quanto costano queste benedette mura?"... [01:36] *{John ride. Ride il pubblico}*

A parte gli scherzi, questa storiella ci riporta alla mente le parole di Pio XI "Il male più grande di questo mondo è l'ignoranza delle cose divine", cioè della religione - sì, può essere spunto per barzellette gustose, ma è anche un problema dannatamente serio: le persone NON conoscono la propria fede!

Ebbene, questa sessione di approfondimento sul catechismo cerca, nel suo piccolo, di far luce proprio su alcuni di questi problemi - e penso che John Salza col suo intervento di oggi abbia già detto molto, a riguardo. In particolar modo, il fatto che dobbiamo sempre avere bene a mente i 4 elementi che ci permettono di comprendere al meglio la nostra fede, e cioè le Sacre Scritture, la ragione, la Tradizione e la Storia. [02:31]

Voglio raccontarvi un episodio che mi è capitato qualche anno fa quando vivevo a Niagara Falls, in Ontario. Una sera d'inverno (era dicembre) bussano alla mia porta due persone... mi affaccio e capisco subito chi erano (lo avrete capito anche voi..)."Salve", mi dissero. "Salve a voi". "Lei vive qua?" "Sì... questa è casa mia". Da quanto ci vive? ... "mi scusi", gli risposi, "è un po' maleducato da parte sua, io non la conosco nemmeno, che cosa vuole?" "Ah, beh, noi siamo della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni", "Capisco... siete Mormoni". "Sì, ci conosce?" E io "Certo che vi conosco, e

conosco i Testimoni di Geova, gli Avventisti del Settimo Giorno e tutte quelle religioni nate circa un centinaio d'anni fa..." [03:31] Ecco, uno di loro non la prese molto bene... diciamo che passammo un quarto d'ora infuocato a discutere di religione, o meglio su quale fosse la religione "vera". Ad un certo punto quel tizio si mise in posa col braccio alzato, come se fosse la statua della libertà, e mi disse "io le posso assicurare che Joseph Smith è l'unico uomo al quale Dio abbia mai parlato". "Ah sì? Bene, allora facciamo una cosa,", gli risposi, "venga alla stazione degli autobus, prendiamone uno insieme e andiamo a New York. Scendiamo vicino Downtown e in una ventina di minuti, se vuole, le presenterò una dozzina di persone che affermano di aver parlato con Dio"...

Ecco, il punto è che Dio non può lasciarci alla mercé dell'insicurezza... non ci lascerebbe mai in mano al primo venuto che dice "io provengo dal Signore, ascoltate...!!!" [04:40]

Ricordatevi quel che vi ho detto ieri: "ciò che si riceve è ricevuto alla maniera del ricevente". Dio ci ha creati con un intelletto e l'abilità di ragionare. Ci ha dato la facoltà di giudicare razionalmente il mondo che ci circonda e quindi Egli stesso, nel relazionarsi con noi, userà lo stesso metodo. Quando ci rivela qualcosa, quest'ultima non può e non potrà mai essere contraria alla ragione, perché Dio è il creatore della ragione, egli è fonte della ragione e quando ci parla ci darà sempre una *ragione* per accettare ciò che ci sta presentando in quanto ragionevole e vero. [05:24]

Come ho detto ieri, chiunque abbia dei bambini sa che bisogna insegnare loro in modo differente rispetto a come insegneremmo ad un adulto. Allo stesso modo Dio si relaziona con noi secondo il modo in cui siamo stati creati, proprio perché "tutto riceviamo alla maniera del ricevente!" [05:40]

La storia è piena di persone che hanno detto di venire in nome di Dio, altri hanno affermato addirittura di *essere* Dio... ora, il Vescovo Fulton Sheen ha parlato spesso di quest'argomento, insegnando che - in carità - dobbiamo dare una possibilità a tutti: mettiamo per ipotesi di avere davanti a noi, messi in fila uno accanto all'altro, tutti coloro che hanno affermato, nel corso della storia, di avere un messaggio divino da trasmettere, o di essere loro stessi "dio": prendiamo Buddha, Confucio, Maometto, Gesù, Kant, Shirley McClain, Ron Hubbard... mettiamo uno accanto a l'altro i fondatori di tutte queste religioni, da New York alle Isole Fiji... tutti in fila. Ebbene, la ragione ci dice che esistono tre test sulla base dei quali chiunque può verificare le pretese di colui che pretende "venire in nome di Dio". Ecco quali sono questi tre test. [07:08]

Il Primo è che per chiunque venga in nome di Dio, la sua venuta dovrebbe essere preannunciata. Quando la Ford mette in vendita un nuovo modello di macchina, sappiamo già che caratteristica avrà quel nuovo modello grazie alle riviste specializzate e alla pubblicità; lo stesso accade per tutti i gadget elettronici di oggi, dall'iphone all'Ipad e così via. Prima ancora che escano tutti conoscono vita, morte e miracoli di quegli aggeggi (che oggi fanno tutto, tranne il caffè...ma arriveranno anche a questo!). Insomma, è disponibile ogni sorta d'informazione prima ancora che quel prodotto venga immesso sul mercato... la stessa cosa fanno un uomo e una donna che intendono sposarsi: fanno le cosiddette pubblicazioni in Chiesa, per annunciare il fatto che convoleranno a nozze. Insomma, avete capito.

Ebbene, se Dio sta per inviarci qualcuno che dovrà parlare poi in Suo nome, possiamo star certi che ce lo farebbe capire in anticipo: "*Sto inviando qualcuno, ecco cosa dovete cercare in lui*"...

In secondo luogo, chiunque venga in nome del Signore dovrebbe compiere gesti e miracoli che comprovino le sue pretese: in qualche modo, cioè, quel messaggero che afferma d'essere stato inviato da Dio, dovrebbe fare cose che solo Dio può fare. [08:53]

Il terzo punto è che *niente* che questo messaggero di Dio ci insegnerà potrà essere contrario alla ragione. Ad esempio, se qualcuno venisse a dirci "in nome di Dio" (tra virgolette) che d'ora in avanti 2+2 fa 5, già sapreste come rispondergli! Niente che un messaggero Divino ci insegnerà può essere infatti contrario alla ragione, anche se può *trascenderla* (perché vi possono essere alcuni misteri della divinità, come ad esempio la Trinità, che vanno oltre la mera ragione umana, senza però comunque contraddirla). [09:20]

Bene, analizziamo questi 3 punti. Se Dio ci invia qualcuno affinché parli in suo nome, la ragione ci dice che costui dovrebbe essere "preannunciato", proprio per impedire, come ho detto all'inizio, che possa arrivare qualcuno a dirci "io sono un messaggero di Dio, ascoltatevi" senza averne l'autorità. No, dobbiamo prima verificare se quella persona è stata annunciata in precedenza, così come se le affermazioni di quel messaggero, ed il modo in cui si comporta, sono conformi a tale preannunciazione. Solo così possiamo giudicare la validità delle sue pretese. [09:57]

Tanto per fare un esempio "laico", se vogliamo, se un tizio si presenta all'ambasciata Italiana dicendo "sono un diplomatico ungherese, fatemi entrare", che cosa diranno le autorità italiane? "Ci mostri il passaporto, ci dimostri chi è veramente" ... anzi, la prima cosa che gli verrà chiesto è "Perché non ci ha informato in anticipo della sua venuta?" [10:22]

Ecco, prendiamo tutti i leader religiosi della storia, tutta gente che ha fondato una religione, e la prima domanda che gli facciamo è la seguente: Buddha, Confucio, e voi tutti, *siete stati preannunciati?* Buddha: era stata predetta la città dove saresti nato? Confucio, era stato predetto dove saresti vissuto? Socrate, qualcuno aveva previsto la tua morte, o il fatto che saresti stato avvelenato con la cicuta? Maometto, era stato predetto in anticipo che saresti nato in una determinata tribù di un determinato popolo? Una delle vostre madri sapeva della vostra venuta, ed avevate ricevuto il vostro nome prima ancora di nascere? Qualcuno ha fornito un resoconto accurato del luogo in cui sareste vissuti, del luogo dove sareste morti, del *modo* in cui sareste morti, degli insegnamenti che avreste lasciato e del tipo di nemici che avreste attirato? Qualcuno di voi può vantare, come Gesù, una predizione sul fatto che nessuna delle vostre ossa sarebbe stata infranta? Ecco, solo Gesù può rispondere "Sì!" a tutte queste domande. Solo Gesù può affermare d'essere stato preannunciato e che, prima di nascere, già esisteva un resoconto dettagliato di ciò che avrebbe fatto in vita. Se ricordate, quando i Vangeli ci raccontano l'entrata in scena di Nostro Signore nella storia dell'uomo, gli Ebrei dell'epoca non caddero dalle nuvole, non dissero "chi è costui", ma si chiesero semmai: "è lui colui che stavamo aspettando?" Stavano infatti aspettando un messaggero di Dio, e quando videro Gesù si chiesero: "è lui Colui che era stato predetto?". Quante volte Gesù, nei Vangeli, dice "avete già sentito parlare di me"... questo perché, con la Sua venuta, Nostro Signore portò a compimento tutte le predizioni che lo riguardavano, una ad una: il fatto che sarebbe nato a Betlemme, così com'era stato predetto dal Libro di Michea, capitolo 5: "E tu,

Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti." Ecco, Gesù nacque la dove era stato predetto. [13:13]

Sappiamo che Maria e Giuseppe non vivevano a Betlemme, ma a Nazareth. Furono forse loro a manipolare gli eventi e a cercare di trovarsi proprio a Betlemme, per "distorcere" la realtà dei fatti? No, perché un re pagano che viveva a migliaia di chilometri di distanza, Ottaviano Augusto, aveva deciso che in Palestina avrebbe dovuto organizzare un censimento della propria popolazione, cosa che richiese lo spostamento di molti abitanti di quei luoghi: fu Dio a far muovere intere popolazioni affinché quella profezie si compisse come predetto e questa coppia di Nazareth, Giuseppe e Maria, si trovasse a Betlemme, nel giorno in cui nacque Gesù. [14:03]

Ma anche la strage degli innocenti era stata predetta. Geremia, 31:15: *Una voce si ode da Rama, lamenti e pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, rifiuta d'essere consolata perché non sono più.*" Dettagli di questo genere furono tutti predetti: il fatto che Gesù sarebbe arrivato a Gerusalemme a dorso di asino, Zaccaria capitolo 9, "Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina." [14:44]

Il fatto che Gesù sarebbe stato respinto e ostracizzato dai sacerdoti del tempio, Salmo 118: "La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo". Che Cristo sarebbe stato tradito da un amico intimo, anche questo si trova nel Salmo 49: "Anche l'amico in cui confidavo, anche lui, che mangiava il mio pane, alza contro di me il suo calcagno." La predizione di cui vi ho parlato pocanzi, cioè che le sue ossa non sarebbero state infrante, Salmo 34, 21: " Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato." Ecco, questi sono i dettagli che vennero preannunciati riguardo al Messaggero che Dio avrebbe inviato tra noi. [15:27]

Durante la crocifissione, nessun osso di Gesù venne infranto, mentre agli altri due crocifissi vennero spezzate le gambe per affrettarne la morte. Ma Gesù era già morto, e per accertarsene ulteriormente conficcarono una lancia nel suo costato, e ne fuoriuscirono acqua e sangue. Nemmeno una delle Sua ossa venne spezzata. [15:56]

E che dire del libro di Isaia, definito da alcuni come "il Quinto Vangelo"? I dettagli della vita di Nostro Signore sono così precisi, in quel libro, che verrebbe da pensare che l'autore sia stato coevo di Gesù Cristo, se non sapessimo in realtà che Isaia visse molto tempo prima della nascita del Figlio di Dio. Di colui che sarebbe giunto tra gli uomini Isaia disse: "Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti" (Isaia capitolo 53) [16:42]

Sappiamo che Gesù si consegnò ai Romani, come dicevano le profezie: "Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca." Anche questo venne predetto da Isaia. Insomma, tutti questi dettagli vennero tutti predetti prima della nascita di Gesù, tanto che c'è stato chi ha voluto calcolare matematicamente le probabilità che tutte queste predizioni fossero dovute al caso, cioè all'avvento di una persona che, casualmente, rispettasse tutto ciò che era stato predetto prima della sua nascita. Ebbene le

probabilità sono di una contro un numero contenente circa 128 cifre... con buona pace di chi non vuol credere alla Verità della nascita di Gesù e della sua natura divina. Egli è infatti l'unico leader religioso la cui nascita e le cui opere sono state predette con secoli di anticipo rispetto alla sua nascita. Altri leader religiosi hanno detto e fatto cose interessanti, per carità, ma nessuno passa questo test, nessuno era stato preannunciato. Solo Nostro Signore Gesù Cristo! [18:23]

Passiamo al secondo test: "chiunque viene in nome di Dio deve compiere dei miracoli", cioè fare cose che solo Dio può fare. Ebbene, Cristo è l'unico che abbia compiuto dei miracoli. Nell'Antico Testamento, all'epoca di Mosè, Dio compì un miracolo per far capire a Mosè che era davvero il Signore a parlargli: Dio gli disse: "Introduci la mano nel seno!. Egli si mise in seno la mano e poi la ritirò: ecco la sua mano era diventata lebbrosa, bianca come la neve. Egli disse: "Rimetti la mano nel seno!". Rimise in seno la mano e la tirò fuori: ecco era tornata come il resto della sua carne." Esodo, capitolo 4. Per mezzo di quel miracolo, Mosè comprese che era proprio Dio a parlargli. [19:26]

Ebbene, anche Gesù ha compiuto miracoli simili: non "magie" (non tirò certo fuori dal cilindro qualche coniglio) ... no, i suoi miracoli furono tutti fatti a fin di bene! Guarì gli ammalati, ridette la vista ai ciechi, resuscitò i morti, curò gli infermi, dette da mangiare agli affamati, come nell'episodio della moltiplicazione dei e dei pesci, restituì l'udito ai sordi... aiutò persino i pescatori a catturare i pesci. Disse infatti a Simone il pescatore: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca" Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano", tanti erano i pesci che avevano catturato! [20:50]

Gesù era compassionevole: vide una madre in lacrime davanti al corpo esanime del figlio, e Gesù lo resuscitò! Che cosa ci dicono tutti questi suoi miracoli? Ci dimostrano che tipo di Dio fosse Gesù: un Dio buono, che pensava agli infermi e agli ammalati! Ecco chi fu Gesù di Nazareth! Egli è stato unico, nella storia, e la sua esistenza è comprovata a livello storico, malgrado ci siano persone che cerchino di metterla in dubbio.

Sono molte infatti le prove storiche della nascita di Gesù, anche di storici non cattolici, persone pagane come Giuseppe Flavio o Tacito, che scrisse riguardo alla persecuzione dei cristiani da parte di Nerone (e di come quest'ultimo li usasse come capro espiatorio per l'incendio che distrusse Roma). Ecco cosa scrisse Tacito nei suoi *Annales*: "L'autore di questa denominazione, Cristo, sotto l'impero di Tiberio era stato condannato al supplizio dal Procuratore Pilato".

Insomma, la presenza di Gesù nella storia è incontrovertibile. L'unico leader religioso ad essere stato preannunciato, l'unico ad aver compiuto segni e miracoli, l'unico ad aver detto ai suoi seguaci: "io mi recherò in quella città, dove mi uccideranno, e qualche giorno dopo io resusciterò dalla morte..." un'affermazione talmente incredibile che, come riportano gli stessi Vangeli, nemmeno gli apostoli inizialmente gli avevano creduto, tanto che ad andare alla tomba non furono loro, ma le altre donne, le quali videro Nostro Signore risorto e corsero ad avvertire gli apostoli i quali, anche in questo caso, *inizialmente non le credettero!!!* Gesù dovette andare da loro, di persona, e dirgli "sì, sono resuscitato", pronunciando a Tommaso le famose parole "stendi la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere più incredulo, ma credente!" Un miracolo incredibile di Nostro Signore, il più grande di tutti, la resurrezione dalla morte! [23:41]

Ora, parliamo dell'unicità di Gesù rispetto a tutti gli altri leader religiosi della storia. Per prima cosa, tutti questi ultimi, siano stati leader religiosi o filosofici, hanno detto "imparate questi punti, obbedite a questi precetti, seguite questi ordini". Ma Solo Gesù Cristo ha detto, indicando se stesso: *Io sono la via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.* Nessun'altro fondatore di una religione ha identificato la Verità e gli insegnamenti morali con se stesso: *"Io sono la via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Imparate da me, che sono mite e umile di cuore."* Nessuno, nella storia dell'umanità, ha portato i suoi seguaci ad una tale, intima relazione con se stesso, specialmente per mezzo della Santa Eucaristia. [24:52]

Nessun altro leader religioso lo ha fatto, nemmeno Maometto questo è certo. Inoltre, Nostro Signore ha parlato con autorità: "Avete inteso che fu detto", diceva parlando di qualche precetto obbedito dagli Ebrei, ma subito dopo affermava "In verità vi dico..." fornendo una nuova direttiva, una *correzione...* per esempio, riguardo al matrimonio: chiunque divorzi dalla propria moglie e ne sposi un'altra commette adulterio. Punto. La Legge Mosaica permetteva il divorzio: "Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli", disse loro Gesù, "ma da principio non fu così, perciò io vi dico: "chiunque ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra commette adulterio."

Gli apostoli gli dissero: "Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi", perché il divorzio diventava impossibile... all'epoca c'erano due scuole di pensiero, per così dire: alcuni Rabbini permettevano il divorzio in caso di adulterio; però c'era anche un'altra fazione, molto più liberale, che spingeva per concedere il divorzio in caso la moglie non fosse brava nelle faccende domestiche, e cose del genere... insomma, proponevano di concedere il divorzio per motivi futili. [26:16]

Un'altra cosa assolutamente unica di Nostro Signore è che con la sua venuta Egli ha diviso il tempo in due. La datazione "Prima o Dopo Cristo" è ormai imprescindibile, nemmeno Richard Dawkins, l'etologo ateo e neo-darwinista tanto famoso, potrebbe esimersi dallo scrivere la data di un assegno senza indicare l'Anno Domini, l'anno del Signore... per quanto stiano cercando di introdurre da un po' di tempo la cosiddetta "Era volgare", spesso abbreviata in e.v., in inglese si dice "Common Era" o C.E... inutile a dirsi, non la usa nessuno! [27:06]

Il punto è che la venuta di Cristo rappresenta un vero e proprio spartiacque nella storia dell'umanità, cosa che ha fatto sempre arrabbiare i nemici di Dio... anche i rivoluzionari francesi cercarono di introdurre nel 1789 un calendario diverso -che durò pochissimo, come qualsiasi tentativo di questo genere. Ma c'è un'altra cosa di davvero unico rispetto a Nostro Signore. Vediamo se la sapete, c'è qualcuno che vuole provare a dirmi che cosa? [28:02]

Audience: è risorto dalla morte? [28:04]

M1-JV: sì, è risorto dalla morte, ma l'abbiamo già detto. No, un'altra unicità di Gesù, tra tutti i fondatori di una religione, è che anche la sua nemesi era stata preannunciata: l'anticristo! Nessun "anti-maometto" o "anti-Buddha" era stato preannunciato prima della loro nascita, né un "anti-confucio"! Sono tante invece

le profezie relative ad un Anticristo, tanto che è difficile farne una lista completa. Padre Fahey è riuscito a compilarne una citando i Padri della Chiesa e dividendo tali citazioni in "certe", "probabili" "possibili" e "prive di un fondamento certo" (adesso tuttavia non ho il tempo per approfondire quest'argomento). Comunque, come ho detto, la venuta di una "nemesi" di Nostro Signore era stata predetta in anticipo, e tutti sanno che cosa rappresenta l'anticristo. Anche Hollywood ha fatto diversi film sull'argomento. [29:26]

Insomma, per riassumere: Gesù Cristo è l'unico leader religioso ad essere mai stato preannunciato. È stato l'unico ad aver compiuto miracoli e ad aver dimostrato di essere Dio. Le sue parole ai farisei nascondono quasi della *frustrazione* da parte di Nostro Signore: "se non credete alle mie parole, almeno credete alle mie opere". E con ciò non si stava riferendo soltanto ai suoi miracoli, tutti eccezionali, ma anche a tutte le volte in cui aveva dimostrato un punto di fede che desiderava proclamare.

Tutti conosciamo la storia del paralitico che viene portato davanti a Gesù per essere guarito. Lo portano su una barella, Gesù si inginocchia davanti a lui, gli impone le mani e dice: "i tuoi peccati sono perdonati"... I farisei rimasero scandalizzati da quel comportamento: solo Dio può perdonare i peccati, chi si crede di essere costui che si permette di "rimettere" i peccati come se fosse Dio? Allora Gesù si alzò, li guardò e disse: "che cos'è più facile, dire a quest'uomo che i suoi peccati sono perdonati o dirgli alzati e va a casa?" e a quel punto, il figlio dell'uomo che aveva e continua ad avere il potere di perdonare i peccati, disse al paralitico: "Alzati e va a casa", ed egli si alzò e se ne andò via, camminando per la prima volta in vita sua! Con quel gesto, Gesù disse a tutti gli increduli che se non è possibile vedere i peccati di un uomo che vengono perdonati, se non è possibile vedere l'anima di una persona che ritorna immacolata grazie al perdono divino, allora quel suo miracolo "materiale" dimostrava la verità di ciò che egli affermava, e cioè essere Dio. Ovviamente quel gesto costituisce la base del sacramento della confessione: con quel miracolo, infatti, Gesù dimostrò di avere il potere, in quanto Dio, di perdonare i peccati dell'uomo - un potere che egli trasmise ai suoi apostoli e ai sacerdoti della sua Chiesa: "a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi". [32:15]

Ogni volta che il sacerdote vi confessa, egli sta esercitando un potere, quello di rimettere i vostri peccati, che risale all'epoca di Gesù e degli apostoli e che è stato da questi ultimi trasmesso, per mezzo della successione apostolica, a tutti i vescovi e sacerdoti della Chiesa cattolica, in linea diretta. [32:40]

Quindi, Gesù Cristo è l'unico degno di essere ascoltato. Come ho detto, Dio ci ha dotati di ragione e dell'abilità di formare un giudizio, ed Egli si relaziona con noi in quanto esseri creati ed imperfetti, certo, ma dotati appunto di ragione! Per questo Egli ci fornisce le prove, così come ha fatto con la venuta di Nostro Signore Gesù Cristo: Colui che fu preannunciato, che compì miracoli e che ci ha rivelato una Dottrina che è *ragionevole* (anche se può a volte trascendere la ragione). [33:13]

Ora, per tornare al Catechismo, ieri vi ho detto che non esiste un testo perfetto, ma è sempre meglio usarne diversi assieme. Ieri ho raccomandato il Nuovo Catechismo di San Giuseppe (quello definito "Catechismo di Baltimora") ed il Catechismo spiegato di Padre Spirago, S P I R A G O. Sfortunatamente fuori catalogo, anche se su amazon o ebay dovrete essere in grado di trovarne qualche

copia usata. È disponibile anche in lingua italiana e si intitola "Il Catechismo popolare cattolico". Come ho detto, la cosa eccezionale di quest'ultimo testo è la grande abbondanza di citazioni e rimandi letterari: vengono citate le Sacre Scritture, la Dottrina tradizionale della chiesa; viene spiegato il contesto storico in cui vennero prese certe decisioni dottrinali, e ci sono molte storie e aneddoti tratti dalle vite dei Santi. Lo raccomando vivamente, non solo per l'insegnamento ma anche come libro da tenere a portata di mano in salotto... prego: [34:48]

Audience: Ci può ridire il nome per favore? [34:50]

M1-JV: Certo, si intitola "Il Catechismo spiegato" o "catechismo popolare cattolico" di Padre Francesco SPIRAGO. È davvero un libro eccezionale, ed è bello voluminoso... ripeto, non serve solo per insegnare ma è da tenere a portata di mano il salotto, per leggerlo e rileggerlo più volte! Sapete, *ciò che non si vede non si pensa*... ed è un fatto che più si studia una cosa, più si comincia a ragionare secondo di essa: ecco perché dovremmo prendere l'abitudine di leggere spesso libri dottrinali che spiegano la nostra Fede, mantenendo vivo un pensiero veramente cattolico nelle nostre menti! Non dobbiamo lasciare che la Fede diventi un argomento secondario, perso nei meandri della nostra mente, perché prima o poi ci dimenticheremo di molti dettagli fondamentali! [36:29]

A questo proposito Leone XIII disse che chiunque legge le Sacre Scritture per 15 minuti al giorno riceve un'indulgenza speciale. Il suo successore, San Pio X arrivava a leggere un capitolo della Bibbia ogni giorno!

A questo proposito, un anziano sacerdote di nome Padre Mariano (penso che in questa sala lo conosca solo una persona) affermava che quando vogliamo fare qualcosa per la Fede, che si tratti di penitenze personali o di digiunare durante la Quaresima, è sempre bene non ripromettersi qualcosa di eccessivo o impossibile da onorare. Molto meglio cercare di portare a termine qualcosa di fattibile, ma di farlo veramente! Riproponetevi qualcosa di non particolarmente impegnativo, ed impegnatevi al massimo per rispettarla! [37:32]

Lo stesso vale per il Catechismo: provate a leggerne un paio di pagine al giorno, vi sorprenderete nel constatare quante cose non sapete, in realtà... e io per primo! Certe volte leggo delle parti del Catechismo e rimango basito... "ah, non mi ricordavo che San Giovanni Vianney avesse detto una cosa del genere"... insomma, non si finisce mai di imparare! [37:48]

Bene, passiamo adesso alla seconda parte del mio discorso. Come avevo detto ieri, oggi passerò in rassegna alcuni libri di catechismo (o comunque di testi che parlano di fede e dottrina in generale), raccomandando quelli più interessanti. Dividerò questi libri in due categorie: quelli non più in catalogo e quelli che potete ancora trovare, magari su internet. Il primo è Il Manuale di Teologia Dogmatica di Padre Adolfo Tanquerey. T A N Q U E R E Y [38:32]

Audience: Può ripeterlo per favore? [38:33]

M1-JV: T-A-N...

Audience: No, il titolo del libro. [38:37]

M1-JV: sì, *Manuale di Teologia Dogmatica*. Chi è che non c'era ieri? {John ride per quanti alzano la mano }.

Bene, per chi non c'era ieri, il motivo per cui adoro questo manuale di catechismo è per via del suo metodo scolastico, che adotta in modo organico e completo. Come ho già ricordato, il metodo usato per insegnare la Fede è fondamentale: per prima cosa bisogna dimostrare una dottrina per mezzo delle Sacre Scritture, poi della Tradizione (cioè come tale dottrina sia stata insegnata da sempre, e ovunque, in modo implicito ed esplicito, dalla Chiesa Cattolica) e infine per mezzo della ragione. Il Manuale di Teologia dogmatica di Padre Tanquerey è il libro migliore, in tal senso. Tuttavia è un libro molto, molto raro.

Su internet potete trovarne qualche versione (in italiano ad esempio, su ebay, la trovate col titolo "Le grandi verità cristiane che generano l'anima") ed è piuttosto economico, ma la versione che ho io, e che ho scelto apposta di non portare, in lingua inglese, può costare una fortuna. Prima di venire a questa conferenza ho controllato online e ho visto che può arrivare addirittura a 1200 dollari... ecco perché non l'ho portato con me! Se fosse stato smarrito all'aeroporto assieme al mio bagaglio sarebbe stata una perdita enorme! Ad ogni modo, come dicevo ieri, qualunque seminario ne possiede una copia, e sono sicuro che vi permetterebbero di fotocopiarlo, se glielo chiedete. Come ho detto, però, su ebay potete trovare edizioni italiane più economiche. [40:58]

Un altro libro, questa volta disponibile solo in lingua inglese (e difficile a trovarsi anche così) è intitolato *Apologetics and Christian Doctrine*, dottrina ed apologetica cristiana, scritto da un vescovo irlandese di nome Sheehan (non Sheen, il ben più famoso vescovo americano, ma SHEEHAN, S H E E H A N). La sezione dedicata all'apologetica in quel libro è fatta davvero bene, e affronta il fatto che possiamo dimostrare l'esistenza di Dio e comprenderne la natura per mezzo della ragione. Questo perché ogni cosa in movimento necessita di un "primo motore", cioè per ogni effetto deve esserci una causa. [42:03]

Lo conoscete sicuramente, è il principio di causa ed effetto: ogni effetto deve avere necessariamente una causa. L'esempio più classico è quello di un treno in corsa: se questo treno vi sfreccia davanti, un vagone dopo l'altro, sapete benissimo che quei vagoni non si stanno muovendo da soli, né che essi sono infiniti: esiste un motore, posto all'inizio o alla fine di quel convoglio, che ne determina il movimento, cioè esiste una causa che determina quell'effetto.[42:49]

Come sappiamo, inoltre, non può esistere quello che i filosofi definiscono regressione infinita, cioè tornare indietro all'infinito senza trovare una causa prima... è come una catena No? se vi trovaste una catena che penzola davanti ai vostri occhi e che sembra salire su verso il cielo... la prima cosa che pensereste è che tale catena, ad un certo punto, finirà per essere appesa a un gancio o comunque ad un supporto che la tiene in sospensione... ebbene, anello dopo anello potete risalire quanto volete, ma prima o poi arriverete a quel gancio: esso è la causa che tiene ancorata quella catena impedendole di cadere [l'effetto]. Nel corso della storia, l'uomo è riuscito a comprendere l'esistenza di un Essere Supremo riconoscendo che ogni cosa che si muove richiede un "primo motore", perché ogni effetto deve necessariamente avere una causa. Ogni cosa che vediamo all'opera nella natura agisce secondo leggi predeterminate. Se non fosse così, se non vi fossero leggi fisse ed immutabili, se i nostri corpi, tanto per

fare un esempio, fossero stati creati secondo principi indeterminati o mutevoli, allora la medicina per come la conosciamo non funzionerebbe: non potremmo mai giungere ad una conclusione, su nulla! E invece no, siamo in grado di farlo proprio perché le leggi che regolano il creato sono fisse ed immutabili... non voglio ora entrare in un discorso molto più ampio, perché dovrei finire col citare le cinque vie di San Tommaso e potremmo star qui a parlarne per giorni, ma il punto è che l'uomo può conoscere Dio e arrivare a comprenderne l'esistenza grazie alla sua sola ragione, ed un buon testo di apologetica (come quello del vescovo Sheehan) lo spiega alla perfezione.

Ora, mi è stato detto che dopo il Concilio Vaticano II è stata pubblicata una seconda versione di questo testo... francamente non l'ho letta e forse non è male, non lo so. Però, sapete che c'è? Mia madre quando vedeva una pubblicità in televisione che diceva "è nuovo e migliorato!"... la prima cosa che pensava è "ah, ecco, lo hanno rovinato"... insomma, quando sentite che qualcosa è "nuovo e migliorato" significa spesso che in realtà è stato soltanto rovinata... [45:50]

Purtroppo i tanti testi pubblicati dopo la fine del Vaticano II confermano quel vecchio adagio di mia madre! Nella stragrande maggioranza dei casi il problema è che sono infarciti di ecumenismo e altre novità del genere che minano alle fondamenta diversi aspetti fondamentali della Fede, oppure tacciono o non spiegano abbastanza altri punti altrettanto importanti. In altre parole, se cercate il testo del Vescovo Sheehan su internetm "*Apologetics and Christian Doctrine*", cercatelo se possibile con una data di pubblicazione precedente al Concilio Vaticano Secondo... [46:14]

Bene, passiamo adesso ad un altro libro molto interessante, *La Mia Fede Cattolica* del vescovo Morrow (M O R R O W), la Mia Fede Cattolica, del vescovo Morrow. È un libro composto da 4 volumi, ed è rivolto ai ragazzi che vanno al liceo (in caso qualcuno di voi avesse dei liceali in famiglia e volesse fargli un regalo). A quanto ne so si tratta di volumi ancora in catalogo. Anche *Alla ricerca della felicità*, è una serie interessante, divisa in "semestri", ognuno dei quali tocca un aspetto differente della Fede Cattolica (una sezione riguarda la Dottrina, l'altra Dio e la Santissima Trinità, un'altra ancora la vita liturgica e così via). La cosa buona è che si tratta di libri che non sono stati "aggiornati" dopo il Concilio Vaticano Secondo, quindi anche le ristampe contengono lo stesso testo di sempre. In questa serie di libri troverete dettagli sull'antico calendario liturgico, la Messa in Latino, gli insegnamenti morali della Chiesa, l'apologetica, alcuni insegnamenti sociali e tutta una sezione dedicata alla confutazione, punto su punto, del comunismo. Nel quarto di questi volumi in particolare, dedicato ai ragazzi più grandi, c'è anche una sezione meravigliosa sul matrimonio cattolico, cioè sui veri insegnamenti della Chiesa in materia di matrimonio e procreazione, qualcosa che i nostri giovani dovrebbero assolutamente leggere prima di uscire di casa e andare all'università... lo ricordo, si intitola *La ricerca della felicità*. [48:03]

Audience: chi è l'autore? [48:04]

M1-JV: Non lo so, credo sia stato scritto a più mani, ma è un testo diviso in 4 volumi, non potete sbagliarvi. C'è poi un testo d'apologetica, tuttora distribuito nelle librerie, scritto da Monsignor Paul Glenn, intitolato semplicemente "apologetica" (è stampato dalla Tan Books, in inglese), comunque sul sito fatimashoppe.org (non "shop", ma s h o p p e, shoppe.org, fatimashoppe.org) ne troverete molti... [48:40]

Audience: mi scusi il libro di Monsignor Paul Glenn di che cosa tratta? [48:47]

M1-JV: Beh è un libro di apologetica, si intitola proprio così, "Apologetica", col sottotitolo: "Difesa razionale della Religione Cattolica", ma basta cercare "apologetica" di Padre Paul Glenn e lo trovate subito. Ora, quello che forse è il miglior testo scolastico della Fede Cattolica *attualmente ancora in catalogo...* (non è buono come quello di Tanqueray, ma sto parlando di libri attualmente in circolazione), è *Compendio di Teologia Dogmatica* di Ludwig OTT (O T T), scritto nel 1954, lo potete trovare su internet... prego: [49:24]

Audience: sì, io ho provato a comprarlo ma è difficile... [49:26]

M1-JV: è fuori catalogo? [49:27]

Audience: beh non sono riuscito a trovarlo, ho provato su vari siti internet... [49:32]

M1-JV: Allora, prima di venire qui ho controllato su internet e mi sembra che sia ancora disponibile, comunque potete trovarlo cercando su google, se non riuscite a trovare la versione cartacea, sono certo che esistano (Anche in italiano) versioni PDF scaricabili... è un testo molto serio che andrebbe usato nei collegi o nei seminari, ripeto si intitola "Compendio di Teologia Dogmatica" di Ludwig Ott... Prego? [49:56]

Audience: Mi può ridire il nome per favore? Compendio...? [49:57]

M1-JV: *Compendio di Teologia Dogmatica*. Ricordatevi comunque quel che ho detto all'inizio del mio discorso, e cioè che non esiste un testo "perfetto", ma che è opportuno averne diversi, perché alcuni spiegano meglio certi punti, e mediocrementemente altri, e viceversa... meglio averne il più possibile (Se potete, ovviamente). In lingua inglese sono fatti bene anche i *Radio Reply* dei padri Rumble e Carty, una serie di 10 libricini, ciascuno dei quali affronta un tema specifico della Fede. Si tratta di un adattamento cartaceo di una serie di programmi radiofonici dedicati al catechismo; i due autori hanno raccolto tutte le domande che hanno ricevuto durante le varie puntate e le hanno raccolte in questa serie. Per esempio, una delle domande è: "qual è la vera Chiesa?" oppure "che cos'è la confessione"? "che cos'è il controllo delle nascite"? E così via, tutte domande alle quali viene data una risposta esauriente: le indulgenze, il matrimonio, eccetera. Sono editi dalla TAN books in lingua inglese. [51:00]

Ovviamente, l'ultimo ma più importante testo che mi sento di raccomandare è il Catechismo del Concilio di Trento, perché rappresenta la base sulla quale sono stati scritti tutti gli altri catechismi. Fu pubblicato su ordine dei Padri Conciliari e venne scritto, se non erro, proprio da San Carlo Borromeo. È stato concepito per i sacerdoti, in modo da permetterli di preparare al meglio le proprie omelie, basandole su insegnamenti catechetici. Contiene anche un'indicazione sugli argomenti preferibili da usare per le omelie, basata sui vari periodi dell'anno, con tutta una serie di punti dottrinali e morali su cui insistere... è da questo catechismo del Concilio di Trento che deriva la divisione classica di ogni altro testo, e cioè: Credo apostolico, 10 comandamenti, Sacramenti, Padre Nostro e via dicendo. [51:57]

Bene, prima di passare alle domande vorrei parlarvi per un secondo dell'importanza della preghiera e della Grazia per l'insegnamento della Fede. Per farlo, vi citerò il titolo di un capitolo di un libro scritto da un grande autore cattolico spagnolo contro-rivoluzionario del 19° secolo (forse sono pochi quelli che lo conoscono), è morto nel 1853, il suo nome era Juan Doroso Cortes. Ebbene, in un suo libro sul Cattolicesimo, incentrato sulla vita e le opere di Nostro Signore, egli scrisse che Gesù Cristo non ha trionfato sul mondo grazie alla santità della Sua dottrina, né per mezzo delle profezie o dei miracoli, ma semmai *malgrado questi ultimi!* Un titolo provocatorio, non c'è che dire, ma assolutamente giusto: Gesù non è stato creduto per via dei suoi miracoli, ma malgrado questi ultimi! Quel che Cortes voleva dire è che Gesù compì i suoi miracoli di fronte a tante persone, come i Farisei, i quali però continuarono a non credergli! Persino gli Apostoli erano increduli e non compresero pienamente sino a quando lo Spirito Santo scese su di loro, illuminando i loro cuori e le loro menti! Solo con quell'aiuto soprannaturale essi furono in grado di capire la Dottrina di Nostro Signore e comprendere cos'erano realmente i miracoli di Gesù. [53:26]

Il punto è che ogni qual volta desideriamo spiegare o insegnare la Fede, abbiamo bisogno dell'elemento soprannaturale, dell'aiuto dello Spirito Santo che ci dona la grazia di Dio, per poterla poi trasmettere ad altri, a tutti coloro cioè ai quali stiamo parlando di fede (siano essi bambini, adolescenti, adulti, siano essi amici, familiari o perfetti sconosciuti). Dobbiamo quindi pregare e chiedere a Dio la grazia di illuminarci il cuore e la mente per questo nostro compito così importante. [53:57]

Non so se lo conoscete, ma qualche anno fa ho assistito ad una conferenza di Padre Paul Crane: qualcuno qui lo conosce? È stato il direttore della rivista *Christian Order*, Ordine Cristiano, è morto negli anni 80. È una rivista inglese, davvero magnifica, una delle prime pubblicazioni tradizionaliste. Ecco, Padre Crane era solito ricordare a tutti il valore della preghiera: a chi gli diceva "ho provato di tutto, non mi resta che pregare"... quel sacerdote rispondeva: "Sbagliato! PRIMA bisogna pregare, poi viene tutto il resto...!". Io per esempio ho preso l'abitudine di consacrare diverse cose al Cuore Immacolato di Maria... certe volte ci passo delle giornate intere, non scherzo! *{John ed il pubblico ridono}*. L'altro ieri per esempio ho avuto tutta una serie di problemi col mio computer, allora ho consacrato il mio computer al Cuore Immacolato di Maria! Non è puerile, non è un gesto sciocco o irrispettoso, anzi: la Madonna ci ha detto che Dio desidera diffondere nel mondo la devozione al Suo Cuore Immacolato", quindi sappiamo che il Cielo desidera che ci rivolgiamo alla Madonna per ottenere il Suo aiuto, rivolgendole le nostre preghiere. E quale modo migliore per farlo se non consacrare noi stessi e tutto ciò che possediamo? Prendete questa abitudine: consacrate una telefonata importante prima di farla; consacrate la vostra macchina, prima di fare un viaggio! Consacrateli al Cuore Immacolato!

Prima di iniziare a parlare con altri della nostra Fede, specialmente se il nostro è un ruolo "istituzionale", per così dire, cioè se stiamo insegnando il catechismo a qualcuno (ad un bambino come ad un adulto), dovremmo sempre invocare l'aiuto di Dio: preghiamo, quindi, e chiediamo aiuto al Signore, perché da sole le nostre parole non servono a niente! Persino i miracoli di Dio non avrebbero potuto convincere la gente se non fosse stato per la Grazia! [55:39]

Ma c'è un'altra cosa di cui mi ero ripromesso di parlarvi e che mi sono scordato.. ah sì... proprio a proposito di grazia e di preghiera: per quanto possiamo sforzarci, per quanto possiamo pregare e ricevere la grazia da Dio, ci sono persone che decidono volontariamente di rinunciare alla parola di Dio e alla grazia salvifica. San Tommaso d'Aquino insegnava che il primo frutto dei peccati impuri è la *cecità dell'intelletto*. La ragione, infatti, serve a dominare le nostre passioni, ma quando permettiamo a queste ultime di prendere il controllo, allora la nostra mente si intorpidisce ed il castigo è appunto una sorta di cecità spirituale... il primo frutto dell'impurità è quindi la cecità di spirito, e credo che sia proprio questo uno dei motivi della tanta ignoranza che c'è nel mondo riguardo alla religione: la società di oggi infatti *glorifica* gli stessi peccati d'impurità!

L'industria dell'intrattenimento, ad esempio, è un mondo dominato dalle droghe e dagli omosessuali, e la deriva immorale che ne consegue è causa della cecità spirituale che ci circonda. Sono i film e le produzioni immorali di Hollywood a diffondere le depravazioni più assolute, e operare in questo contesto non è affatto facile. Per questo ho esordito dicendo che bisogna imparare a relazionarci e ad impegnarci con le persone di *buona volontà*. Lo disse lo stesso Gesù: "non gettate le vostre perle ai porci"... quindi, quando parlate di fede con qualcuno che non conoscete, cercate subito di valutare se sono persone di buona volontà o meno. Se non lo sono, non perdetevi tempo! John Salza ne ha parlato proprio ieri, di questo suo amico Protestante: è stato chiaro con lui, e d'allora non sono più amici, purtroppo ci sono persone così, che non hanno la buona volontà. Prego, ci rimangono solo 7 minuti... mi dica pure [58:26]

Pubblico (donna): Il Libro *Alla ricerca della felicità*. [58:30]

M1-JV: sì.

Pubblico (donna): quel libro religioso di cui parlava, giusto? [58:34]

M1-JV: Sì, è quel libro composto da 4 volumi per il liceo...

Pubblico (donna): esatto, ho trovato l'autore.... [58:41]

M1-JV: OK....

Pubblico (donna): Il nome è Clarence ...

M1-JV: Ah, perfetto, ha trovato il nome di chi l'ha scritto, grazie ! [58:44]

Pubblico (donna): “C-L-A-R-E-N-C-E”, ed il cognome è Elwell, “E-L-W-E-L-L”.

M1-JV: Clarence Elwell, perfetto grazie.

Pubblico (donna): Okay.

M1-JV: è sicuramente d'aiuto. Prego? [59:00]

Pubblico (uomo [sarebbe donna ma non abbiamo 2 doppiatrici...]): “E-L”, com'è esattamente?

Pubblico (donna): “E-L-W-E-L-L”.

Pubblico (uomo): sì. In relazione ai tre punti da lei sollevati per giudicare se qualcuno è veramente Dio. Sono curioso, da dove li ha tratti? Come ha scelto proprio quei tre punti, in particolare?

M1-JV: OK....

Pubblico (stesso uomo): E poi, meglio ancora: qual è il motivo filosofico dietro alla scelta di ciascuno di loro? Lei ha detto che hanno a che fare con verità fondamentali della natura umana...

M1-JV: sì, esatto...

Audience (stesso uomo): ... ne ha parlato un poco, ma mi piacerebbe, se possibile, se potesse approfondire il concetto [59:36].

M1-JV: ...Certo. Per prima cosa, il concetto l'ho tratto dagli insegnamenti del Vescovo Fulton Sheen, poi ho fatto alcuni esempi per dimostrare che è così che operiamo (come nel caso del mio esempio del diplomatico ungherese che si reca all'ambasciata Italiana): vogliamo "affidabilità". Se chiediamo di mostrarci il documento non è arroganza, la nostra, ma è solo il modo in cui operiamo normalmente. Lo stesso accade nel caso un uomo giunga tra noi ed affermi di essere stato inviato da Dio. È normale desiderare di avere tutte le informazioni prima della Sua venuta, proprio per essere in grado di riconoscerlo. Insomma, dimostrateci chi sei, è così che funziona la metafisica naturale del nostro intelletto: vogliamo conoscere le cause, vogliamo sapere la ragione di ciò che accade... Lo insegnava anche San Pietro: "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi!". Ecco, Gesù ha fornito una risposta definitiva a tale domanda. L'intero Antico Testamento infatti serve come preparazione per l'avvento di Gesù, e non preannuncia solo cose relative alla vita di Nostro Signore, ma anche, ad esempio, il Sacrificio della Messa che viene anticipato, per così dire, dai sacrifici dell'Antico Testamento. Non so chi ha detto che nella Bibbia ci sono più profezie relative alla futura Chiesa Cattolica di quante ve ne siano riguardo a Nostro Signore! Insomma, l'uomo vuole conoscere il motivo per cui accadono le cose, e Nostro Signore Gesù Cristo ha fornito queste risposte... [01:01:58]

Pubblico (uomo): Posso fare una domanda sull'ateismo?

M1-JV: certo. [01:02:00]

Pubblico (uomo): lei prima ha citato Richard Dawkins, uno degli scienziati atei più famosi al mondo, la cui opera purtroppo ha molto seguito anche al giorno d'oggi. Si può dire che sia uno dei motivi principali per cui la gente si è allontanata dalla Fede... [01:02:17]

M1-JV: sì.

Audience: Ora, come cattolici - se siamo preparati nella nostra fede, ovviamente - è possibile confutare le argomentazioni di studiosi del genere, ma per chi non ha fede, l'evoluzionismo può sembrare perfettamente legittimo... possiamo anche argomentare che i dati che vengono presentati al grande pubblico siano manipolati per far uscire sempre lo stesso risultato, ma il problema è che per molti la ragione conferma e convalida la teoria evoluzionista, e quindi sono portati a rifiutare il concetto stesso di Peccato Originale. Non so se conosce qualcuno che ne ha parlato approfonditamente ...come possiamo combattere quest'ignoranza? [01:03:03]

M1-JV: Beh, ne ho parlato ieri. Non era qui ieri?

Pubblico (yini): No.

M1-JV: ...eh lo sospettavo, ne ho parlato ieri ma sono contento di riparlare, se serve. Avere a che fare con l'evoluzionismo non è facile, non perché tale teoria sia vera, ma solo perché è così accettata dalla comunità scientifica e dall'opinione pubblica in generale, che ormai sembra essere alla base di quasi tutte le teorie scientifiche di oggi. In realtà, tuttavia, molti scienziati sono *atei ed evoluzionisti* solo perché sono stati educati ad esserlo (ed ecco che ritorna "l'abitudine a pensare in una certa maniera", come dicevo prima). È anche per questo se ho parlato proprio di "Persone di buona volontà" con cui interagire... perché è molto difficile parlare con chi è cresciuto immerso in queste teorie. Il punto è che l'evoluzionismo non è nemmeno una scienza empirica. [01:04:05]

Il grande scrittore cattolico Chesterton ricordava come in tutte le scienze empiriche si parte da una serie di teorie che vengono sperimentate, spesso con ripetuti fallimenti, fino a quando non vengono perfezionate e sempre per mezzo della sperimentazione, non si arriva al risultato finale, che può essere la dimostrazione di una determinata teoria oppure la costruzione di qualcosa (Come ad esempio l'aereo dei fratelli Wright: non è certo stato costruito all'improvviso, ci sono voluti secoli di studi per arrivare ad avere l'idea di costruire il primo aeroplano, e decenni di lavoro per portarlo a compimento). Ma per tornare a Chesterton, per lui il problema della "scienza delle origini" è che essa è nata come semplice teoria, che però ha preso il largo senza che nulla venisse corretto o sperimentato scientificamente... quando parlate di evoluzionismo con chi non crede, cercate di far capire loro che c'è una differenza abissale tra scienza empirica, dove si analizzano dati, si fanno esperimenti e si arriva ad una conclusione sulla base delle prove e dei riscontri scientifici, rispetto ad una scienza *speculativa*, dove si parte da una teoria sperando che sia corretta... purtroppo l'evoluzionismo è una teoria *non dimostrata* ma ci viene presentata come un dato di fatto, un assioma assoluto al quale non è più possibile ribattere... [01:06:00]

Come spiegavo ieri durante la prima sessione di questo seminario, l'evoluzionismo viene tenuto così accanitamente in vita, quasi artificialmente. Infatti, ogni articolo pubblicato su di una rivista scientifica viene controllato da parte di un certo numero di colleghi dello scienziato o ricercatore che l'ha scritto - colleghi e scienziati che vengono scelti dall'editore di quella rivista. Ora, se lo scienziato in questione, nel suo articolo, osa anche solo minimamente mettere in dubbio la teoria evoluzionista... anche se menziona per un solo momento il termine "disegno intelligente" (che non rappresenta affatto la

creazione di Dio, ma almeno è già qualcosa), ebbene quello scienziato potrà pure scordarsi di vedere il proprio articolo pubblicato da quella rivista, e questo a causa della tremenda censura imposta dal mondo accademico a tutto quanto vada contro la teoria evoluzionista.

Lo stesso accade con la teoria del riscaldamento globale: se vai contro quella teoria, scordati non solo di veder pubblicato il tuo articolo ma proprio di fare carriera da qualunque parte! [01:07:06]

Ieri ho citato un libro che parla appunto di questo: "Ossa della Discordia", scritto da un professore di apologetica cristiana, Marvin Lubenow, un protestante. Ripeto il titolo "Ossa della discordia". Credo che sia il miglior libro attualmente in circolazione che riesca a smontare le teorie evoluzionistiche. Invece che cercare di dimostrare *direttamente* che l'evoluzionismo è una teoria falsa, quel professore ha usato una tecnica molto più sottile, ma efficace. Aveva chiesto ai suoi studenti di fare una ricerca sull'uomo di Neanderthal, dando loro 2 settimane di tempo. I ragazzi lavorarono sodo, ma al momento della verifica, erano sconvolti. Che cosa avevano scoperto? Che non c'è alcun accordo unanime da parte della scienza! Uno studente aveva letto che secondo uno scienziato, l'uomo di Neanderthal era vissuto 10 mila anni fa (Sto lanciando cifre a caso, non mi ricordo esattamente gli anni, ma la sostanza era questa), un altro aveva letto invece che l'uomo di Neanderthal era vecchio di 100 mila anni... per qualche scienziato, gli uomini di Neanderthal erano in grado di fare certe cose, per altri scienziati invece potevano fare cose del tutto diverse... insomma, non c'era assolutamente alcuna uniformità di giudizio, nel mondo scientifico! [01:08:43]

A quel punto il professor Lubenow intervenne e disse ai suoi studenti: "Era proprio questo che volevo farvi capire: abbiamo a che fare con una teoria speculativa, non scientifica!". A quel punto tutti, in classe, condivisero la stessa opinione e riconsiderarono completamente le teorie evoluzioniste. Quel professore non aveva esordito dicendo "Darwin aveva torto, non credetegli", dette invece un compito ai suoi studenti: fate una ricerca, arrivateci da soli... il libro di Lubenow parla poi dei cosiddetti "anelli mancanti"... già vi ho parlato ieri dell'uomo del Nebraska e di come fu fatto molto rumore per nulla (alla fine, infatti si scoprì che il "dente" in questione non apparteneva ad un uomo della preistoria ma ad un maiale... [01:09:22]

Dicevo, nel secondo capitolo de "Ossa della Discordia", Lubenow comincia a parlare di quelle famose... "ossa della discordia", cioè tutti quei falsi ritrovamenti di fossili che avevano fatto gridare più volte "all'anello mancante", oggetti apparentemente "preziosissimi", così preziosi che non venivano mai fatti vedere agli scienziati, direttamente, ma sempre sotto forma di repliche, di calchi,... insomma, mai l'originale... e quando alla scienza togli l'accesso ai dati grezzi, originali, questo porta subito a grosse difficoltà, del tipo: "la mia replica è identica all'originale"? Difficoltà più che legittime, visto che i ritrovamenti fossili che potevano contribuire alla conferma (o meno...) dell'evoluzionismo sono stati oggetto di tantissime frodi scientifiche: l'uomo di Piltdown, per esempio: una truffa paleontologica durata per oltre 40 anni ... Il ritrovamento consisteva in alcuni frammenti di cranio e osso mandibolare, dichiarati dagli scopritori come "raccolti in una cava di ghiaia nella zona di Piltdown, nell'East Sussex", in Inghilterra. All'ominide sconosciuto fu dato il nome scientifico di *Eoanthropus dawsoni*, dal nome dello scopritore Charles Dawson. Il ritrovamento della nuova specie fu oggetto di controversie che si risolsero solo nel 1953, quando il falso fu definitivamente smascherato e fu chiarito come, in realtà, i resti fossero il semplice frutto di una contraffazione, ottenuta combinando l'osso mandibolare di un orangutan con frammenti di cranio di un uomo moderno... per anni questa truffa è stata usata come

prova dell'evoluzionismo, che è diventata negli anni l'unica teoria "accettabile" sulle origini della vita... e quella truffa non è stata l'unica! In altre parole, l'evoluzionismo viene tenuto in vita proprio perché è la società moderna ad averne bisogno per sopravvivere! [01:11:39]

Mi ricorderò sempre di quel che mi disse un sacerdote lituano nel 1996, dopo che aveva ascoltato un mio discorso sull'evoluzionismo durante una conferenza a Roma. Venne da me e mi disse che 10 anni prima, nel 1986, aveva osato scrivere nel suo paese un articolo che negava l'evoluzionismo. Come risultato, non solo il suo articolo era stato sequestrato dalle autorità ma quel sacerdote era stato anche interrogato dal KGB: questo perché qualunque cosa mettesse in discussione l'evoluzionismo, metteva in discussione anche il comunismo!

Il manifesto umanista, o meglio i due manifesti umanisti del 1933 e del 1974, si fondano infatti sull'evoluzionismo e sono un po' un riassunto filosofico dell'epoca moderna, dove Dio è ormai assente dalle vite degli uomini, che agiscono come se non esistesse. Se togliessimo la teoria evoluzionista dal panorama scientifico, e sociale, non ci sarebbero più il comunismo né il Manifesto Umanista... torneremmo dritti dritti al Libro della Genesi, al Peccato Originale, alla necessità di redenzione, che può avvenire soltanto per mezzo di Nostro Signore Gesù Cristo. [01:13:02]

Insomma, se cercate un libro che dimostri l'infondatezza delle teorie evoluzionistiche, compratevi *Ossa della Discordia*, non ve ne pentirete, è scritto benissimo. L'evoluzionismo, tra le altre cose (e concludo qui perché non abbiamo più tempo), dicevo l'evoluzionismo è una delle rare teorie che aveva preso piede, nella chiesa, ancor prima del Vaticano Secondo. Quest'idea di una "evoluzione teistica", secondo cui Dio avrebbe scelto una "scimmia fortunata" dotandola di un'anima e chiamandola Adamo... ecco, messa così quella teoria rivela tutta la sua pochezza, ma dimostra come i teologi agli inizi del 20° secolo fossero disperati per cercare qualcosa di alternativo, visto che le teorie darwiniste stavano prendendo piede sempre di più... e nessuno era ancora riuscito a confutarle... [01:14:04]

Audience: Chi è l'autore? [01:14:05]

M1-JV: Di cosa? Ah, sì, certo: Marvin Lubenow, il titolo del libro è *Ossa della Concordia*. All'epoca, come dicevo, ci fu qualcuno che provò a contestare le teorie di Darwin, ma gli scienziati che lo facevano non avevano ancora compreso che dovevano unirsi, per farlo, ma questo non avvenne se non alla fine degli anni 60 quando venne creata la cosiddetta "Lega anti-evoluzionismo", in Inghilterra, un gruppo di scienziati che cominciò ad opporsi a quella teoria, dimostrando in modo serio la sua infondatezza. Fu allora che, specialmente nel mondo Cristiano, cominciò ad emergere l'idea che l'evoluzionismo potesse essere finalmente sconfitto perché non era altro che una teoria, e tra l'altro decisamente errata. Prima degli anni 60, tuttavia, qualunque scienziato avesse contestato l'evoluzionismo si sarebbe trovato senza seguito e senza lavoro... Certo, la censura continua ancora oggi e non è facile scrivere contro una teoria così prevalente (e, come ho detto, anche così fondamentale per il mantenimento dello status quo, sia a livello accademico ma anche e soprattutto a livello sociale), ma non sono pochi gli scienziati che sono usciti allo scoperto e che finalmente divulgano alle masse l'assoluta infondatezza di quelle teorie.

Un altro aspetto interessante di questa faccenda, trattato da uno scrittore Cattolico di nome Gerald Keane, è un po' un corollario alla teoria evoluzionistica che è entrato nella Chiesa a partire dal

Vaticano Secondo, e cioè "l'evoluzione della verità". È l'errore modernista secondo cui nulla è fisso ed immutabile, ma tutto si trasforma. Quindi, così come si evolve la vita a livello biologico, anche la morale e la dottrina cattolica si evolverebbero ... ne parla appunto Gerald Keane [01:16:06]

Audience: Qual è il titolo del libro?

M1-JV: *La creazione riscoperta*. Non so se sia disponibile... ma sono costretto a fermarmi perché siamo andati decisamente fuori tempo massimo! Se volete, la conferenza sarà disponibile su DVD tra circa un'ora (ed è già disponibile il DVD con l'intervento di John Salza di poco fa). A breve, se non erro, comincerà il discorso di Padre Gruner... qualcuno mi può confermare l'ora? [01:16:35]

Audience: Alle 2.

M1-JV: Perfetto, alle 2 Padre Gruner terrà il suo discorso. Grazie a tutti e arrivederci! [01:16:43]